

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G03489 del 21/03/2014

Proposta n. 4466 del 19/03/2014

Oggetto:

Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 - FEP - 2007/2013 - Asse III - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca". Disposizioni attuative ed approvazione dell' Avviso Pubblico con relativi allegati.

Proponente:

Estensore	CASSITTO LUISA	_____
Responsabile del procedimento	CASSITTO LUISA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 - FEP - 2007/2013 – Asse III - Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”. Disposizioni attuative ed approvazione dell’ Avviso Pubblico con relativi allegati.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 83/2012, ed in particolare il comma 2 dell’art. 18, convertito in L 134/2012;

VISTO il D.Lgs n. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, articolo 26, comma 2;

VISTA la L. R. 29 aprile 2013, n. 2, “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la L. R. 29 aprile 2013, n. 3, “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 18/07/2013, avente per oggetto “Bilancio pluriennale della Regione Lazio 2013- 2015 – Variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa A14129, A14138, A14130, A14131, A14140 e A14141, appartenenti a macroaggregati diversi del medesimo programma 03 della missione 16” e che i capitoli della medesima D.G.R. afferiscono al Fondo Europeo della Pesca 2007/2013;

VISTO il Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo per la pesca, di seguito denominato FEP, ed in particolare, nell’ambito dell’ Asse prioritario 3, l’art. 39;

VISTO il Reg. CE n. 498 del 26 marzo 2007 e ss.mm.ii., della Commissione che definisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006;

VISTA la D.G.R. n. 862/2008 di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d’azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma, in particolare la Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche” del predetto Programma operativo;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A4114, del 7 maggio 2012, di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l’esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n G00859, del 30/01/2014 concernente “Disposizioni operative regionali e percorso procedurale organizzativo per l’esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.6787 del 7/12/2010 relativa a “Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell’Autorità di Gestione. Programma Operativo FEP 2007-2013;

VISTO il Programma Operativo (PO) nazionale dell’intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 come, da ultimo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2013) 119 del 17/01/2013 ed in fase di ulteriore revisione;

VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007-2013, nell’ambito del Programma Operativo, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca marittima e dell’Acquacoltura e le Regioni, con l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome, modificato da ultimo in data 20/02/2014;

RITENUTO che le risorse disponibili della totale dotazione finanziaria destinata all’attuazione delle ASSE III del PO – FEP 2007/2013 ammontano ad un importo complessivo di euro 812.391,83;

VISTO il D.M. del MIPAAF n. 63 del 30 novembre 2009 di adozione dello “Schema di bando per l’attuazione della misura 3.3 – “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” – art. 39 Reg. CE n. 1198/2006”;

VISTO il D.M. n. 63, del 30.11.2009, di approvazione dei criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti come integrato con le modifiche adottate con DM n. 21, del 26.3.2010;

RITENUTO di dover utilizzare le risorse disponibili sui capitoli di spesa A14129, A14130, A14138, A14139, A14140 e A14141 per un ammontare pari ad € 812.391,83 sulla misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;

VISTO che i Capitoli di spesa sopraindicati offrono sufficiente disponibilità di risorse;

RITENUTO di approvare l’avviso pubblico della misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” e la relativa modulistica che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, qualora gli importi delle domande ritenute ammissibili siano superiori alle risorse finanziarie assegnate, è necessario procedere, alla predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, a seguito delle quali autorizzare il finanziamento dei progetti secondo l’ordine derivante dall’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi assegnati in funzione dei “criteri di selezione”;

CONSIDERATO che è necessario garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate destinate all'Asse III del FEP 2007/2013;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che eventuali le economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l'Asse III siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con gli avvisi pubblici approvati con la presente determinazione dirigenziale;

RITENUTO di poter utilizzare, per questo avviso pubblico, la Pista di Controllo per la misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" approvata con determinazione dirigenziale n. A08743 del 04/09/2012;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'avviso pubblico della misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" e la relativa modulistica che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di utilizzare, per questo avviso pubblico, la Pista di Controllo per la misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" approvata con determinazione dirigenziale n. A08743 del 04/09/2012;

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione .

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013

Reg. (CE) n. 1198/2006

Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 3.3

“Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

Asse prioritario 3 – Misure di interesse comune

Misura 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)

Articolo 1

Ambito di intervento e finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del Reg. (CE) n. 1198/2006, la misura è finalizzata ad migliorare i servizi offerti nei porti di pesca esistenti, pubblici o privati, che presentano un interesse per i pescatori ed i produttori acquicoli che li utilizzano; migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità competenti); migliorare la sicurezza dei pescatori .

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ossia contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

Articolo 2

Area territoriale di attuazione

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi localizzati nel territorio della Regione Lazio, ivi compreso il prospiciente ambito marino, all'interno di aree esistenti destinate ad area portuale, luogo di sbarco e riparo di pesca. Dette aree devono essere individuate in quanto tali dallo strumento normativo e/o urbanistico all'uopo pertinente, quali aree destinate alla pesca marittima e/o acquacoltura¹.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

¹ A tal fine in sede di domanda di contributo dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante la qualificazione dell'area rispetto a quanto prescritto dall'avviso pubblico.

Possono accedere al presente bando i soggetti di seguito indicati:

- a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione² operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) organizzazioni di produttori (O.P.) della pesca riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i);
- c) cooperative di pesca e loro consorzi;
- d) Enti pubblici territoriali;
- e) Autorità Portuale.

Nel caso soggetti beneficiari di cui alla tipologia a) e c), l'interesse comune, in sede di richiesta di contributo, dovrà essere documentato mediante il coinvolgimento di almeno il 50% delle imprese di pesca e/o di acquacoltura le cui imbarcazioni risultino stazionare normalmente nell'area oggetto di intervento.

Nel caso di interventi realizzati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del D.lgs. n. 163/2006, s.m.i. e relativi regolamenti attuativi.

Non possono fruire dei contributi previsti dal presente avviso pubblico i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza:

- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- che non abbiano ancora presentato, all'Amministrazione regionale, la domanda di saldo finale corredata della rendicontazione finale completa di spese quietanzate relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa tipologia d'intervento;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo³, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della domanda), deve essere presentata, completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in duplice copia, all'Area Decentrata Agricoltura competente per il territorio (di seguito

² Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Secondo l'articolo 2 dell'allegato alla medesima raccomandazione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

³ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

denominata ADA) in cui ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

ADA FROSINONE - Via Adige 41 - 03100

ADA LATINA - Via Villafranca 2/d - 04100

ADA RIETI - Via Raccuini 21/a - 02100-

ADA - ROMA - Via Luigi Pianciani 16/a - 00185

ADA VITERBO -Viale Maresciallo Mariano Romiti 80 - 01100

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 60** continuativi a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16.00, o per plico tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata alla medesima ora del primo giorno feriale immediatamente successivo.

Sulla busta deve essere apposta la dizione: **Regione Lazio - F.E.P - Misura Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”**, e la denominazione completa del mittente. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000) sono irricevibili.

Per il medesimo beneficiario non è consentito essere intestatario di due distinte domande di aiuto a valere sul medesimo avviso pubblico.

Elementi indispensabili per la ricevibilità

Gli elementi essenziali per rendere la domanda di aiuto ricevibile sono i seguenti:

- presentata in originale ed una copia, nei termini ;
- sottoscritta e con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il plico deve avere la seguente dicitura: **Regione Lazio - F.E.P - Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”**, e indirizzata all'ADA competente per territorio come indicato al paragrafo 4.

La mancanza di uno degli elementi sopraindicati comporterà la “non ricevibilità” della domanda. Sarà cura dell’ADA competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5

Interventi Ammissibili

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi aventi una ricaduta nel territorio della Regione Lazio. Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all’interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, con ricaduta su una pluralità indistinta di destinatari.

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Articolo 6

Requisiti per l’ ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) non possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali o che siano sottoposti a procedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i. ;

b) possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in grado di garantire, per il personale dipendente, l’applicazione del CCNL di riferimento e l’adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla data di presentazione della stessa all’Area Decentrata Agricoltura competente. In tal caso, la domanda di contributo deve essere comunque corredata dalla richiesta di ogni parere, nullaosta, autorizzazione e concessione necessari al conseguimento dell’immediata cantierabilità.

Allo scadere dei suddetti termini, l'ADA competente per territorio, provvederà all'avvio della procedura di non ammissibilità della domanda di aiuto.

Articolo 7

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Le spese ammissibili, pertinenti alle tipologie di spesa di seguito indicate, sono considerate al netto di oneri accessori, imposte ed I.V.A., a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal beneficiario e non recuperabili:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- spese generali, nel limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) n. 498/2007.

Tali spese sono ammissibili se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione, finanziabili solo se regolarmente rendicontate.

Articolo 8

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle **acque interne**;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- contributi in natura;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- costi relativi al funzionamento ordinario della struttura proponente;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'esclusiva inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- canoni delle concessioni demaniali;

- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- IVA se non definitivamente sostenuta e recuperabile da parte del beneficiario finale in base all'art 55 del Reg. CE 1198/2006. In base a tale articolo l'IVA è sempre considerata non ammissibile se il soggetto beneficiario è un Ente Pubblico;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Articolo 9

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità ed in duplice copia (una in originale e una in copia):

Documentazione amministrativa

- a) Domanda di aiuto redatta utilizzando il modello allegato "A" completa dell'elenco dettagliato della documentazione presentata a corredo della stessa;
- b) modello Allegato "B"- " Criteri di selezione" debitamente compilato e firmato;
- c) documentazione atta a dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dall'art 2 "*area territoriale di intervento*";
- d) per i soggetti beneficiari di cui all'art. 3 lett. a) e b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante il richiedente attestante il coinvolgimento nell'iniziativa progettuale di almeno il 50% delle imprese di pesca/acquacoltura che normalmente stazionano nell'area di intervento⁴;
- f) lettere di adesione delle imprese di pesca e/o acquacoltura all'iniziativa progettuale;
- g) nel caso che il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate dall'investimento, dovrà presentare documentazione idonea comprovante ad aver titolo a disporre del bene su cui si realizzerà l'operazione prevista dal presente avviso pubblico;
- h) qualora il richiedente non sia proprietario e si tratti di opere strutturali dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;

⁴ La stessa deve essere redatta riportando un elenco completo (con indicazione : denominazione, numero UE, licenza di pesca ..) di tutte le imbarcazioni di pesca/acquacoltura che stazionano normalmente nell'area di riferimento, indicando quelle che risultano coinvolte nell'iniziativa progettuale.

i) dichiarazione congiunta, beneficiario e tecnico progettista, ove previsto, che specifica per ciascuna tipologia dei lavori previsti, la presenza, tra gli allegati alla domanda, di tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità o tutte le richieste di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione necessarie per il conseguimento del requisito della cantierabilità. La dichiarazione va allegata anche se non risultano necessari permessi, nulla osta o pareri;

Nel caso il richiedente sia un'organizzazione di produttori o sia costituito in forma cooperativa o consortile:

a) atto costitutivo;

b) statuto;

c) deliberazione, dell'organo competente a termine di statuto con la quale:

- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si definiscono gli impegni per la copertura finanziaria della quota di propria competenza con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;

d) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;

f) autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale, ove necessarie per la realizzazione dell'iniziativa (vedi articolo 6).

Nel caso il richiedente sia un Ente Pubblico o di diritto pubblico

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dell'intervento;
- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si nomina il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i. (D.P.R. 207/2010);
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- si da atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;
- per progetti di ammontare superiore ai 100.000 €, si attesti l'iscrizione dell'opera nel piano triennale di lavori pubblici dell'ente proponente;

Nel caso di soggetti pubblici, il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i, per le spese relative ad eventuali imprevisti, una somma fino ad un importo massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Documentazione tecnica

1) elaborati progettuali definitivi costituiti da:

- relazione tecnica dettagliata descrittiva dell'intervento (indicare la situazione iniziale, le azioni da attuare, le fasi e i tempi dell'attività). Essa dovrà, inoltre, contenere un **prospetto comparativo dei preventivi** delle ditte fornitrici (con la motivazione della scelta effettuata) ed il **piano finanziario** dell'investimento;
- ricaduta in termini di popolazione interessata;
- localizzazione del progetto;
- il **crono-programma** con il quale viene indicata la specifica tempistica progettuale con riferimento alle singole linee di azione;

Nel caso di intervento consistente in opere edili o impiantistiche:

- quadro economico dettagliato dell'intervento comprensivo dei preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale, per ciascun bene o servizio da acquistare dovranno essere allegati almeno tre preventivi comparabili tra loro ed emessi da tre fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni della scelta. Tali preventivi dovranno essere su carta intestata in originale indirizzati al beneficiario e dovranno riportare, tra l'altro, il periodo di validità dell'offerta. La scelta dovrà vertere sul preventivo più vantaggioso dal punto di vista tecnico-economico. Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore.
- computi metrici estimativi delle costruzioni e della posa in opera delle strutture .I computi metrici dovranno essere redatti utilizzando prezzi di cui al prezzario regionale del Lazio vigente, o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici indicando la fonte e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi;
- Elaborati grafici degli interventi, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, cartografie e planimetrie in scala;
- Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto (solo per gli Enti pubblici);
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- per i servizi e le forniture acquisire di almeno 3 preventivi;
- eventuale documentazione fotografica;

Tutti gli elaborati progettuali, compresa la relazione tecnica, devono essere a firma di un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo/ordine professionale con attinenza al settore.

Per quanto riguarda le dichiarazioni, sottoscritte dal beneficiario, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Su tali dichiarazioni l'ADA competente provvede alla verifica della loro veridicità su un campione, nella misura minima del 5% ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

In caso di mancato invio delle integrazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata inammissibile.

Per quanto riguarda le dichiarazioni, sottoscritte dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Sarà cura dell'ADA competente:

- acquisire il DURC e verificare l'assolvimento da parte dei soggetti richiedenti degli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali INPS e INAIL prima dell'emissione del provvedimento di concessione e verificare la validità dello stesso prima di ciascun pagamento (Legge n. 98/2013);

- acquisire la documentazione antimafia per i progetti il cui contributo è superiore a 150.000,00 euro per i soggetti privati. (decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 pubblicato sul Suppl. Ordinario n. 214 alla Gazz. Uff., 28 settembre, n. 226).

Articolo 10

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

In considerazione della disponibilità finanziaria prevista per l'Asse 3 del FEP nel bilancio regionale per le annualità 2008 - 2013, all'attuazione della misura 3.3 sono destinate risorse finanziarie pari ad € **812.391,83** che saranno assegnate sino a concorrenza del loro ammontare. In caso di ex aequo verranno considerati i progetti presentati dall'imprenditorialità femminile.

I progetti ammessi possono fruire di un contributo pubblico pari al 100% della spesa ammessa se l'operazione è realizzata da un organismo pubblico (esclusa IVA). In tutti gli altri casi l'intensità dell'aiuto è pari al 60% dell'investimento ammesso. Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti la stessa tipologia di progetto.

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento.

Articolo 11

Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

L'Amministrazione Regionale concedente provvede alla ricezione dell'istanze ed all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo. La procedura informatica di monitoraggio del SIPA, su cui devono essere registrate le domande pervenute, provvede all'assegnazione di un codice alfanumerico univoco ad ogni singola **domanda dichiarata ricevibile**. La ricevibilità deve essere effettuata entro dieci giorni (10) dalla ricezione delle istanze.

Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "**PP**", dall'anno di riferimento e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **90 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con la verifica del punteggio attribuibile ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

In caso di ex-aequo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituisce elemento preferenziale per il presente bando: immediata cantierabilità del progetto al momento della presentazione della domanda.

L'Amministrazione Regionale predispone una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime. La graduatoria è approvata con Determinazione Dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale e/o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In seguito alla pubblicazione della sopracitata determinazione dirigenziale l'ADA competente per territorio provvederà all'emissione degli atti di concessione per le domande ammesse al finanziamento. Prima dell'emissione dell'atto di concessione, l'Ada dovrà acquisire il DURC, ove previsto.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informativa **SIPA**.

Articolo 12

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, nel caso in cui i lavori debbano ancora iniziare, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio delle attività progettuali, che, comunque, devono avere inizio entro i 30 giorni successivi alla notifica dell'atto di concessione.

La comunicazione della data di inizio delle attività progettuali deve essere effettuata con una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio delle attività progettuali con allegata, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione e comunque non oltre il **30 giugno 2015**, comprensivo anche dei tempi di una eventuale proroga.

Qualora gli interventi previsti ed ammessi a contributo, comprensivi di eventuali varianti comunicate ed approvate, non venissero terminati entro il termine previsto del 30 giugno 2015, si procederà senza ulteriori comunicazioni all'avvio delle procedure di decadenza della domanda.

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione del progetto farà fede **la comunicazione di fine attività** che, per gli Enti Pubblici dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dell'intervento**.

Articolo 13

Varianti

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di **60 giorni** a decorrere dalla loro presentazione.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una *modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario* e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'ADA competente e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e /o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Articolo 14

Proroghe

Può essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, deve essere presentata all'ADA competente per territorio entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, tenuto conto che i tempi di realizzazione e di rendicontazione devono essere comunque conclusi non oltre il 30 giugno 2015.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati. Per l'individuazione degli eventi eccezionali e dei motivi di causa di forza maggiore si rinvia all'art. 16 del documento *“Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo”* approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione regionale concedente.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento fisico (realizzazione progettuale) e relativa corresponsione delle fatture, anche se non pagate, pari ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 20 giorni dalla richiesta.

Articolo 15

Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento finale.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori (V. anche art 17 *“Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca”* approvato con determinazione n. 2841 del 06/04/2011).

Articolo 16

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture).
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria (RI.BA), assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile.
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi che l'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento;
- informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;
- conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, sino al 31/12/2019 (come da indicazioni concordate nella Cabina di Regia 12 e 13 gennaio 2011) ;
- completare le operazioni finanziate entro i termini indicati nell'Atto di Concessione o nell'eventuale successivo Atto di Concessione di proroga e comunque non oltre **12** mesi dall'inizio lavori e comunque nel rispetto dei termini indicati all'articolo 12 del presente bando;
- comunicare, alle ADA competente per territorio, la fine dei lavori entro 10 giorni dall'effettiva ultimazione delle attività previste.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, **incorrerà nella perdita dei benefici concessi.**

Articolo 17

Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo, acconto (stato di avanzamento), saldo finale oppure direttamente a saldo.

Anticipo

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione dell'atto concessione del finanziamento dell'operazione individuate utilizzando il modello Allegato 1. Può

essere corrisposto per un importo minimo del 20% fino ad un importo massimo del 50% del contributo concesso, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di **inizio delle attività progettuali** sottoscritta dal beneficiario (dal RUP nel caso di Enti Pubblici) e, se del caso, dal tecnico progettista, con indicazione della data di inizio della stessa (nel caso di soggetti pubblici deve essere presentata documentazione attestante la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria);
- polizza fideiussoria deve essere conforme al modello - "fac simile" polizza approvato con determinazione dirigenziale n. G00859 del 30/01/2014⁵ emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere un periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo;
- nel caso di soggetti pubblici, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso soggetto pubblico, utilizzando il modello facsimile allegato B, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale.

Acconto

La "**domanda di pagamento**" (Allegato 2 del presente bando) per la richiesta di acconto può essere presentata solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dei lavori come da atto di concessione.

E' possibile richiedere un solo acconto per progetto. L'erogazione avviene in funzione della spesa sostenuta per Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) comprovata da fatture e da documenti probatori il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi l'80% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere allegata la documentazione tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori corredata da fatture e da documenti probatori dei lavori e degli acquisti oggetto dell'intervento sino ad allora realizzati e pagati.

⁵ Determinazione dirigenziale n. G00859 del 30/01/2014: Reg CE n. 1196/2006 – FEP 2007/2013 "Approvazione delle disposizioni operative e percorso procedurale per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca" pubblicata sul sito

http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/dettaglio_determinazioni.php?id=4848&idat=22&tipologia=6

Non potranno essere accolte positivamente le domande di pagamento di acconto alle quali sia allegata documentazione di rendicontazione di importo inferiore al 50% della spesa ammessa dall'atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata, al netto delle spese generali.

Le domande di acconto devono essere istruite dalla competente Area Decentrata dell'Agricoltura entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario. Eventuali richieste di integrazione documentale da parte dell'ufficio precedente interrompe i tempi indicati.

Sarà cura dell'Ada competente, prima della predisposizione degli elenchi di pagamento, verificare la validità del DURC (Legge n. 98/2013) e, nel caso non sia in corso di validità procedere alla nuova richiesta.

Saldo

La “*domanda di pagamento*” per la richiesta del *saldo finale* corredata della documentazione prevista deve essere presentata da parte del beneficiario, utilizzando l'apposito modello Allegato 2 predisposto dall'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibili delle Risorse entro i **60 giorni** successivi dalla comunicazione di fine lavori.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato D approvato con determinazione dirigenziale n. G01097 del 25/10/2013 corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto (in caso di Enti pubblici la stessa dovrà essere firmata dal RUP e dal tecnico) comprensiva di elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia delle fatture, debitamente quietanzate, e copia dei relativi documenti di pagamento (bonifico bancario/postale ed estratto conto, o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- dichiarazione liberatoria del fornitore, in originale o copia, con allegata copia del documento di riconoscimento del titolare della ditta fornitrice in corso di validità e con l'indicazione, almeno, dei seguenti elementi: n° e data delle fatture, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento;
- per gli Enti pubblici i titoli di pagamento sono costituiti dai mandati di pagamento;
- copia del contratto stipulato con il tecnico consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate (ove previsto);
- documentazione fotografica delle iniziative poste in essere;
- certificato di regolare esecuzione in caso di Enti Pubblici ;
- dichiarazione di regolarità dell'esecuzione dei lavori firmato dal tecnico responsabile in caso di beneficiario privato;

- quadro comparativo tra le attività previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- documentazione fotografica comprovante il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui agli art. 32, 33 del Reg. CE n. 498/07;
- conto economico finale e relativa relazione;
- computo metrico consuntivo (ove pertinente).

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano Straordinario contro le mafie”, entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all’articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Le domande di saldo devono essere istruite dalla competente Area Decentrata dell’Agricoltura entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario. Eventuali richieste di integrazione documentale da parte dell’ufficio precedente interrompe i tempi indicati.

Sarà cura dell’ Ada competente, prima della predisposizione degli elenchi di liquidazione, verificare la validità del DURC (Legge n. 98/2013) e, nel caso non sia in corso di validità procedere alla nuova richiesta.

Articolo 18 **Revoche**

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite ai sensi dell’art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l’attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante i controlli;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l’accettazione dell’atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- il beneficiario o un proprio rappresentante impediscono il regolare svolgimento delle operazioni di controllo, non prestando la dovuta collaborazione.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di decadenza parziale o totale e la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo.

Articolo 19
Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti sanciti dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria in materia.

Articolo 20
Controlli

Controlli amministrativi, in sede ed in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia del Programma Operativo, nonché secondo il Manuale delle Procedure e dei controlli approvato con determinazione dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, e delle Disposizioni operative regionali approvate, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. G00859, del 30.01.2014.

Articolo 21
Indicatori fisici di misura

Gli indicatori fisici della misura 3.3, sono specificati nell'allegato III del Reg. CE n. 498/2007. I dati relativi agli indicatori fisici, vengono inseriti nella procedura informatica SIPA, dalle ADA competenti per territorio, per tutte le domande ammesse a finanziamento con le modalità previste dalle disposizioni procedurali regionali.

Articolo 22
Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Amministrazione regionale secondo le norme contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni.

Articolo 23
Disposizioni Generali

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico, si deve far riferimento al Regolamento (CE) n.1198/2006 che istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP), al Regolamento CE n. 498/2007 di attuazione del FEP e alle disposizioni procedurali regionali approvate con determinazione dirigenziale n. G00859 del 30/01/2014.

DOMANDA DI AIUTO
Reg. (CE) 1198/2006
FEP 2007-2013
Asse3
Misura 3.3
(Reg. CE n. 1198/2006 art. 39)
"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

Allegato "A"

ALL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA di

VIA _____

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

<i>data di spedizione</i>	<i>n. protocollo</i>	<i>data protocollo</i>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>codice progetto</i>	<input type="text" value="___/___/___"/>	

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (da compilare)

Cognome	Nome	Data di nascita
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="_/_/"/>
Codice fiscale	Residenza (città, provincia, via, n. civico)	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Telefono	Fax	e-mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="@"/>

DATI RICHIEDENTE

Denominazione/Ragione sociale

Sede legale (Via e numero civico)	Località	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Partita I.V.A	Cod. fiscale (ove previsto)	Iscrizione Registro delle Imprese (n. e data)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Atto di riconoscimento Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i	Numero soci
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Telefono	Fax	e-mail/pec
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="@"/>

Persona da consultare

Telefono

Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Costo totale del progetto

Percentuale di contributo

Contributo richiesto

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Data inizio intervento

Data fine intervento

Localizzazione dell'intervento

Titolo del progetto

- Dati relativi alle coordinate bancarie (da compilare ai fini del pagamento)

C/c n, intestato a presso la Banca/Posta

di filiale n.

IBAN _____

TIPOLOGIA AZIONI DI INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

(Indicare la/le tipologia/e da attuare tra quelle elencate all'articolo 5 dell'avviso pubblico "Interventi ammissibili")

- _____
- _____
- _____

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (**specificare dettagliatamente – art. 9 del bando**).

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;
6.;

7.;
8.;
9.;
- 10.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione, a qualsiasi titolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda;
3. ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;
4. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
5. a realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni, nonché, nel caso di soggetto pubblico o di diritto pubblico, il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
6. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del'avviso pubblico;
7. a garantire la conservazione della documentazione inerente il progetto di investimento, compresi i giustificativi di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi delle spese relative al progetto, sino al 31/12/2019 (CdR 12 e 13 gennaio 2011);
8. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni ed assicura il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
9. a non variare la destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data del finanziamento e, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, dichiarandosi consapevole delle conseguenze penali e civili in caso di inosservanza di tale obbligo;
10. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
11. a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture).

12. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente con le seguenti modalità: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;
13. a rispettare gli adempimenti di informazione e pubblicità previsti dal Reg. CE n. 498/07, articoli 32 e 33, conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1. di non essere sottoposto a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, ecc.) negli ultimi cinque anni,
2. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali;
3. **per privati:** di rispettare le norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
4. di essere a conoscenza che per gli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
5. di acconsentire, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007, alla pubblicazione dei propri dati riportati nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in conformità all'art. 31, 2° comma, lettera d), del medesimo regolamento;
6. **per gli Enti pubblici:** che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;
7. di consentire, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza;
8. che la ditta possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> | Micro impresa | con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro | persone occupate in ULA in numero di _____ |
| <input type="checkbox"/> | Piccola impresa | con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro | persone occupate in ULA in numero di _____ |
| <input type="checkbox"/> | Media impresa | con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro | persone occupate in ULA in numero di _____ |

ovvero

- la medesima ditta non possiede i requisiti di micro, piccola e media impresa di cui sopra, ma ha meno di 750 dipendenti ovvero un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro;
- che la propria impresa è iscritta al Registro della Camera di Commercio di, nella "Sezione, con numero di iscrizione, è in vigenza ed è attiva;
- di non avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i., sia per l'impresa che per gli amministratori;
- di non essere a conoscenza di eventuali procedimenti penali in corso a proprio carico;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo;
- che la cooperativa è iscritta nell'albo della Camera di Commercio di n. nella sezione categoria

barrare la voce che interessa

- altro (aggiungere e specificare):

.....
.....

data

Firma

.....

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

Misura 3.3
Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

- Criteri di selezione -

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Numero soggetti* coinvolti fino a 20 = punti 5 da 21 a 40 = punti 10 più di 40 = punti 20	20		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, al momento della presentazione della domanda	30		
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	5		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	10		
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro**	25		
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	5		
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	5		
TOTALE	100		

*per soggetti si intendono le imprese di pesca e/o di acquacoltura le cui imbarcazioni risultino stazionare normalmente nell'area oggetto di intervento.

**** Peso %**

100%: il progetto prevede interventi sulle sale d'asta comprensivi di acquisto e installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, la realizzazione di nuovi impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica.

Il progetto prevede interventi di ammodernamento o ampliamento delle banchine ed altri investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali utilizzate per le operazioni di sbarco o carico del pescato e nelle aree di transito circostanti ad esse.

50%: il progetto prevede interventi sulle sale d'asta comprensivi di acquisto e installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, l'ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato o l'ammodernamento di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica.

Il progetto prevede altre tipologie di investimento funzionali a realizzare un apprezzabile miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali;

25%: il progetto prevede interventi sulle sale d'asta comprensivi di acquisto e installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, o l'ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, o l'ammodernamento di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica.

0%: il progetto non prevede interventi sulle sale d'asta comprensivi di acquisto e installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, o l'ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, o l'ammodernamento di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica. Iniziative tese al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro. il progetto non prevede investimenti funzionali a realizzare un miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali.

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo
Rurale , Caccia e Pesca
Area Decentrata Agricoltura di _____
Via _____

DOMANDA DI ANTICIPO

(REG CE 1198/2006 - FEP 2007/2013 - Asse III – mis 3 2)

Il sottoscritto (a), in qualità di legale rappresentante di....., beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data.....,

CHIEDE

La liquidazione del contributo a titolo di anticipazione di euro _____ , pari al 50% delle spese relative alle misure _____ mediante accredito sul conto corrente identificato con codice IBAN _____

Allega:

- fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto redatta secondo le modalità del modello G;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione di **inizio delle attività progettuali** sottoscritta dal beneficiario o dal tecnico progettista.

Luogo e data

LUOGO e DATA

*Nome in stampatello,
timbro e firma del responsabile amministrativo e finanziario*

*Nome in stampatello,
timbro e firma del legale
rappresentante*

DOMANDA DI PAGAMENTO

ACCONTO/SALDO FINALE

FEP 2007/2013 – Reg (CE) 1196/2006

Il sottoscritto (a), in qualità di legale rappresentante di....., beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data.....,

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante previa verifica delle spese sostenute, per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (codice domanda) _____, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto bancario/postale codice IBAN _____.

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. la suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n _____, natura giuridica di _____;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma _____ (specificare se in forma congiunta o disgiunta) sono rispettivamente affidate a (specificare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno) _____;
3. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____ (ove subentrano nuovi soci o amministratori);
4. a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
5. per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico (incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni e sovvenzioni o bonus fiscali) ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
6. gli interventi effettuati ammontano a complessivi euro _____;
7. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica;
8. a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma al destinatario finale, in qualità di beneficiario di contributo pubblico (progetto codice.....), all'infuori di quelli eventualmente indicati nei

- documenti di spesa e già detratti, in sede di rendicontazione delle spese sostenute dal suddetto beneficiario, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
9. tutte le fatture presentate, relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo pubblico per il progetto codice....., sono state regolarmente pagate dal soggetto beneficiario con le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione a saldo del contributo concesso;
 10. le suddette fatture sono tutte regolarmente registrate nei libri contabili di.....e contestualmente sono indicati i relativi pagamenti delle stesse;
 11. di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo;
 12. il rispetto delle norme dettate dal Reg. (CE) 498/2007, art. 32, in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di targhe esplicative e cartellonistica nei luoghi dove hanno sede gli investimenti cofinanziati;
 13. di consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari della Regione Lazio o dei funzionari incaricati dalle Autorità statali e comunitarie e di fornire agli stessi, su semplice richiesta, tutti i documenti e le informazioni ritenute utili o necessarie.

Luogo e data.....

Il dichiarante (b)

(a) Cognome e nome, data di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.

(b) Firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione.

In alternativa, la dichiarazione può essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica o autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.